

m) GARANZIA PER IL MUTUO DI L.600.000 AUTORIZZATO A FAVORE
DELL'ISTITUTO CASE POPOLARI DI ROMA SULLO STANZIAMENTO DI LIRE
100.000.000 DELIBERATO PER L'ANNO XIX -

Il Direttore Generale informa che sullo stanziamento complessivo di L.100.000.000 deliberato dal Consiglio nell'adunanza del 31 ottobre 1940 per l'edilizia popolare, il Consorzio fra gli Istituti fascisti autonomi per le case popolari ha assegnato, fra le altre, una quota di L.600.000 per un mutuo da concedersi all'Istituto per le case popolari di Roma.

Quest'ultimo ha fatto presente che tale mutuo è destinato, d'intesa con il Consorzio, a completare il finanziamento delle costruzioni eseguite in Littoria, con il ricavato dei due mutui, di rispettive L.4.450.000 e di L.4.800.000, concessi dall'Istituto rispettivamente con gli atti 26 febbraio 1936 a rogito notaio Grispi ni e 18 marzo 1937, a rogito notaio Varcasia.

L'Istituto case popolari ha fatto presente peraltro che la garanzia per tale nuovo mutuo di L.600.000 dovrebbe essere costituita dalla iscrizione di una seconda ipoteca sugli immobili in Littoria già dati in garanzia dei citati due mutui e dalla cessione del relativo contributo statale nel pagamento degli interessi, concesso, per la detta quota di L.600.000, nella misura del 2,75%, per la durata di 35 anni.

In merito alla richiesta dell'Istituto case popolari di Roma il Direttore Generale ritiene opportuno fare presente al Comitato e al Consiglio quanto segue:

In occasione della concessione dei due mutui per originarie L.4.450.000 e L.4.800.000 e quindi per complessive L.9.250.000, venne attribuito dai tecnici dell'Istituto un valore di L.7.560.00, agli immobili di Littoria, e di L.1.900.000, a quelli di Roma, di modo che tenuto conto del valore del contributo statale nel pagamento degli interessi, per i due mutui suddetti, pari a circa Lire 3.500.000, la garanzia ipotecaria per gli immobili di Littoria raggiungeva il 60,78% del valore degli immobili stessi.